



engage

Engage Society for
Risk Awareness and Resilience

Verso una maggiore resilienza della società: ENGAGE in sintesi *Migliorare le interazioni tra cittadini e attori autorità durante le emergenze*

Autori: Jacqueline Floch (SINTEF), Chiara Kreusel (SINTEF)

Collaboratore: Matthieu Branlat (SINTEF)

Traduttore: Alberto Pasquini (Deep Blue)

Questo documento riassume i principali risultati del progetto di ricerca e innovazione ENGAGE (2020-2023).¹ L'obiettivo è aiutare le autorità e le organizzazioni pubbliche per la gestione delle emergenze quali la Protezione Civile a migliorare la collaborazione con la popolazione per prepararsi, rispondere e riprendersi dai disastri. Il documento illustra come le raccomandazioni di ENGAGE possano essere implementate attraverso una selezione di soluzioni quali tools, metodologie, processi.



Perché la resilienza della società è importante?

La resilienza della società è intesa come la sua capacità di resistere e riprendersi da vari shock e crisi, mantenendo le funzioni essenziali e la sua coesione. Comprende la capacità di individui, comunità, attori formali e autorità di anticipare, assorbire, adattarsi e riprendersi da eventi dirompenti, siano essi disastri naturali, pandemie o altre emergenze. Gli ultimi anni hanno mostrato con chiarezza l'aumento della frequenza o dell'estensione delle aree colpite da disastri come incendi e inondazioni, in parte legati al cambiamento climatico. Diversi altri fattori, come la globalizzazione, i cambiamenti demografici e le tensioni geopolitiche, ci suggeriscono che tali eventi potrebbero aumentare in frequenza o gravità in futuro. In questo contesto, gli attori tradizionali della gestione delle catastrofi, le autorità e le organizzazioni per la gestione delle emergenze, potrebbero trovarsi a non avere le risorse per gestire da soli i rischi e gli eventi, ed a dover sfruttare meglio il contributo della popolazione. Per questo motivo è importante migliorare la



Photo Frantz Bouton, Nice Matin

resilienza della società. Si tratta di mitigare i rischi e costruire la capacità di rispondere e riprendersi dalle crisi in modo più efficace.

Diversi esempi dimostrano che, quando si verifica un disastro, i membri della popolazione forniscono risorse e informazioni che contribuiscono in modo importante alla risposta e al recupero della situazione. Tuttavia, il loro coinvolgimento introduce nuovi rischi e incertezze in una situazione già complessa. Comprendere queste dinamiche e promuovere soluzioni a queste sfide è fondamentale per sfruttare un potenziale in gran parte

non sfruttato e realizzare una visione della resilienza basata sulla società nel suo complesso.

Cosa offre ENGAGE?

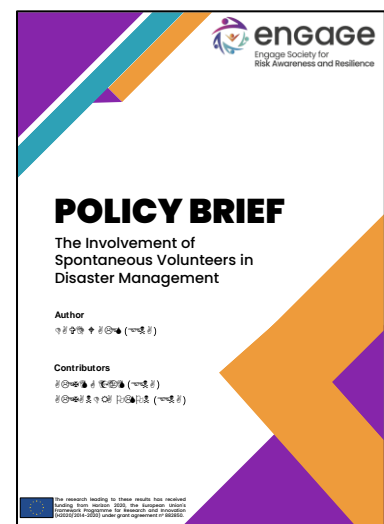
Attraverso l'analisi di casi pratici, esercizi di validazione e la collaborazione di una comunità di esperti che coinvolge operatori del settore (ad esempio, primi soccorritori, autorità e membri di organizzazioni della società civile), ENGAGE è riuscito a costruire conoscenze sulla resilienza della società. L'attività si è basata sull'analisi del contributo della popolazione negli eventi passati, e degli aspetti che ne hanno permesso il successo. Queste conoscenze hanno influenzato lo sviluppo di documenti e raccomandazioni e la creazione di un catalogo di soluzioni.

ENGAGE fornisce documenti programmatici in supporto alle decisioni delle autorità e documenti di raccomandazioni:

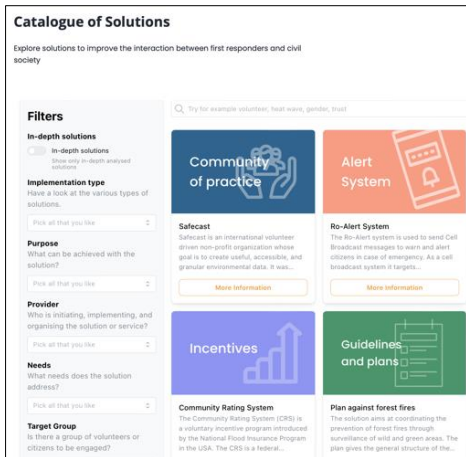
- » Policy Brief: Comunicare con i cittadini in caso di crisi²
- » Policy Brief: Il coinvolgimento dei volontari spontanei nella gestione dei disastri³
- » Raccomandazioni: Avvisi di emergenza alla cittadinanza (Public Warning)⁴
- » Raccomandazioni: Indicazioni per i primi soccorritori⁵

Inoltre, insieme a otto progetti di ricerca e innovazione che fanno parte del cluster europeo sulla resilienza sociale, ENGAGE ha contribuito a un altro documento indirizzato alla classe politica:

- » Migliorare il coinvolgimento e la comunicazione tra cittadini e autorità.⁶



Uno degli obiettivi principali di ENGAGE è stato quello di studiare come migliorare le interazioni tra attori formali, quali autorità e organizzazione pubbliche, e informali, quali i cittadini e le loro comunità, nella gestione dei disastri. ENGAGE presenta soluzioni, come linee guida, piani o tecnologie, che possono migliorare queste interazioni con l'obiettivo di renderle note e utilizzabili dalle autorità e dalle organizzazioni di emergenza.



Il catalogo di soluzioni ENGAGE, disponibile pubblicamente su⁷, comprende più di 100 soluzioni utilizzate con successo in tutto il mondo. Le soluzioni sono classificate in modo tale da poter essere individuate con facilità in base alle proprie necessità. Ad esempio, le soluzioni possono rispondere a esigenze particolari come migliorare la conoscenza del rischio della cittadinanza oppure rivolgersi a gruppi di popolazione diversi quali i bambini. L'implementazione di soluzioni che hanno dimostrato di funzionare bene in un contesto è probabile che richieda un adattamento alle condizioni locali quando vengono applicate in un nuovo contesto. Ad esempio, durante la pandemia di COVID-19, la stessa misura ha avuto un successo variabile se applicata in

contesti differenti, a causa di differenze in fattori quali la fiducia nelle autorità. ENGAGE ha identificato i fattori più importanti che influenzano il successo dell'implementazione e dell'utilizzo delle soluzioni. L'impatto di questi fattori è esemplificato nel seguito per una serie di soluzioni.

Alcune soluzioni esemplificative

Le seguenti soluzioni esemplificano il modo in cui le raccomandazioni di ENGAGE per migliorare la comunicazione e il coinvolgimento possono essere realizzate. L'intenzione non è quella di promuovere soluzioni specifiche, ma piuttosto di aumentare la consapevolezza della varietà di soluzioni esistenti per costruire la resilienza della società.

Comunicare alla popolazione

Progettare una messaggistica e una comunicazione coerente, inclusiva e adattabile a esigenze specifiche.

Get Ready è un sito web dell'Agenzia neozelandese per la gestione delle emergenze che fornisce informazioni su diversi tipi di pericoli e consigli su come prepararsi a un'emergenza e affrontarla. Vengono fornite indicazioni su come identificare i rischi e creare i propri piani di emergenza per diversi ambiti della vita, come il lavoro, la scuola e la casa. Le informazioni sono concepite in modo semplice e accattivante, con immagini e video che rendono il sito interessante per i bambini. Il sito si rivolge anche alle persone disabili e le pagine web possono essere scaricate in formato audio e braille.



Riconoscere che la comunicazione è un'attività continua che dipende dalla creazione delle giuste condizioni per essere efficace.

30days30ways è la campagna nazionale del Regno Unito per le attività di preparazione, alle emergenze, della comunità attraverso i social media. Nell'arco di 30 giorni, messaggi e risorse su tutti i rischi saranno condivisi attraverso i canali dei social media da un'ampia gamma di partner, utilizzando meme e storytelling per collegare e facilitare la comprensione dei rischi,



rafforzare la preparazione personale, informare sulla resilienza. La comunicazione viene condotta per un lungo periodo di tempo, in modo da aumentare la consapevolezza.

Riconoscere la comunicazione come opportunità di apprendimento e progettare occasioni per sfruttarla durante tutte le fasi di gestione di un'emergenza.

Le campagne di formazione scolastica mirano a educare bambini e adolescenti sulle misure di sicurezza e su come gestire le situazioni di crisi. Diverse istituzioni sono invitate a insegnare la prevenzione e gestione delle emergenze nel proprio settore di competenza. Ad esempio, le ONG insegnano agli studenti come eseguire la rianimazione cardiopolmonare, mentre la polizia si concentra sulle misure di sicurezza stradale e sui pericoli di Internet. L'obiettivo delle campagne è promuovere i valori di responsabilità, privacy, empatia e dignità.



Be Ready Caravan è un centro di formazione mobile costruito sulla struttura di un camion. Lo scopo della carovana è quello di sensibilizzare i cittadini su cosa fare in caso di emergenza, in Romania, in particolare in caso di terremoto. A tal fine vengono organizzati eventi in tutto il Paese in cui la roulotte viene utilizzata per

fornire informazioni e insegnare le nozioni di base di primo soccorso. La carovana è inoltre dotata di attrezzature mediche e di primo soccorso e di dispositivi portatili, compresi i simulatori. Oltre a visitare le città e le diverse zone del Paese come parte del suo calendario annuale, la carovana viene inviata anche a eventi di massa come concerti, festival o uscite in mare durante la stagione estiva.

Stabilire relazioni con i rappresentanti della popolazione per facilitare la partecipazione di gruppi diversi agli eventi e alle attività di preparazione.

I leader delle comunità sono un canale per diffondere le informazioni sfruttando l'influenza dei leader, guidando così l'opinione pubblica. Un opinion leader è una figura rispettata all'interno di un gruppo e condivide dettagli e approfondimenti con i membri meno attivi del gruppo. Si tratta di una figura che gode di fiducia e che ha un'influenza significativa sull'opinione collettiva del gruppo. Durante la pandemia COVID-19, le organizzazioni sanitarie regionali hanno diffuso le informazioni relative alla pandemia attraverso vari opinion leader religiosi e culturali. La selezione degli opinion leader è fondamentale per garantire che siano credibili e abbiano il sostegno delle loro comunità.



Coinvolgere la popolazione nella gestione del rischio di catastrofe

Adottare una strategia che consenta e ottimizzi il contributo dei volontari.

Dopomoha.ro è una piattaforma web che supporta un'efficace condivisione di risorse, come trasporti, cibo e alloggi. La piattaforma è stata sviluppata in Romania in risposta alla crisi dei rifugiati. Consente a ONG, cittadini e aziende private di registrare le risorse disponibili. Le agenzie nazionali e delle Nazioni Unite con sede in Romania possono accedere alle risorse e utilizzarle per aiutare i rifugiati, ad esempio trovando un alloggio sicuro. La stretta collaborazione tra governo e ONG ha facilitato l'adozione della soluzione. Dopomoha significa "Cura per la Romania".



RiskMap è una piattaforma che sfrutta la partecipazione dei cittadini per raccogliere, visualizzare e diffondere informazioni locali senza bisogno di installare nuove applicazioni. La piattaforma si basa su dati provenienti dai social media, su input forniti dai bot dei social media e dai cittadini. Attraverso una mappa in tempo reale, i cittadini sono in grado di informarsi reciprocamente sulle situazioni che cambiano dinamicamente in città e di aiutarsi a vicenda a mettersi in salvo.



Utilizzare la tecnologia per migliorare strategicamente l'esperienza e i contributi dei volontari.



L'app **Hearrunner** mira ad avviare la rianimazione cardiopolmonare (RCP) da parte degli astanti prima dell'arrivo dell'ambulanza, guadagnando così minuti preziosi e aumentando la sopravvivenza. I cittadini registrati nella zona in cui si verifica l'arresto cardiaco vengono allertati. Può essere chiesto loro di iniziare la rianimazione cardiopolmonare o di procurarsi un defibrillatore automatico esterno (DAE). In questo modo, i cittadini vengono coinvolti come risorse aggiuntive per le emergenze sanitarie. La soluzione comporta

un uso innovativo della tecnologia mobile e di localizzazione. Agli utenti vengono inviate regolarmente newsletter con informazioni sui recenti risultati della ricerca e sulle opportunità di corsi di RCP per mantenere alta la motivazione dei cittadini soccorritori.

Rafforzare le strutture di apprendimento per promuovere il contributo dei volontari.

Il servizio di preparazione della Croce Rossa è un metodo utilizzato dalla Croce Rossa per organizzare gli sforzi dei volontari nelle comunità locali durante le situazioni di emergenza. L'obiettivo principale è quello di facilitare l'allocazione di risorse locali durante le emergenze, grazie alla presenza di volontari facilmente raggiungibili e pronti a contribuire. Un obiettivo secondario è quello di reclutare volontari per la Croce Rossa. Si tratta di un'opportunità ad impegno limitato per il cittadino, poiché le persone che si iscrivono al servizio saranno contattate solo in caso di emergenza e avranno un giorno di formazione di base all'anno. I cittadini vengono informati e mobilitati quando è necessario durante le situazioni di emergenza per svolgere compiti come, ad esempio, il trasporto, il presidio di postazioni informative in un'area evacuata, il controllo del traffico e lavori amministrativi come la registrazione delle persone.



Ulteriori informazioni

1. Sito web ENGAGE: <https://www.project-engage.eu/about-engage-project-h2020/>
2. Policy Brief: Comunicare con i cittadini in caso di crisi. <https://doi.org/10.5281/zenodo.10654703>
3. Policy Brief: Il coinvolgimento dei volontari spontanei nella gestione dei disastri <https://doi.org/10.5281/zenodo.10654630>
4. Raccomandazioni ENGAGE per migliorare la resilienza della società: Avviso pubblico <https://doi.org/10.5281/zenodo.10654567>
5. Raccomandazioni di ENGAGE per migliorare la resilienza della società: Indicazioni per i primi soccorritori <https://zenodo.org/records/10654531>
6. Rafforzare la resilienza della società alle catastrofi: Migliorare l'impegno e la comunicazione tra cittadini e autorità <https://doi.org/10.5281/zenodo.10654421>
7. Piattaforma di conoscenza ENGAGE, compreso il Catalogo di soluzioni <https://www.project-engage.eu/knowledge-platform2/>.

